

## **Desiderio**

Solo il tuo cuore ardente  
e niente più.

Il mio paradiso un campo  
senza usignolo  
né lire,  
con un fiume discreto  
e una fontanella.

Senza lo sprone del vento  
sopra le fronde  
né la stella che vuole  
essere foglia.

Una grandissima luce  
che fosse  
lucciola  
di un'altra,  
in un campo di  
sguardi viziosi.

Un riposo chiaro  
e lì i nostri baci,  
nèi sonori  
dell'eco,  
si aprirebbero molto lontano.

Il tuo cuore ardente,  
niente più.

## **Il Silenzio**

Ascolta, figlio, il silenzio.  
E' un silenzio ondulato,  
un silenzio,  
dove scivolano valli ed echi  
e che piega le fronti  
al suolo.

## **Potessero le mie mani sfogliare**

Potessero le mie mani sfogliare  
Pronunzio il tuo nome  
nelle notti scure,  
quando sorgono gli astri  
per bere dalla luna  
e dormono le frasche  
delle macchie occulte.  
E mi sento vuoto

di musica e passione.  
Orologio pazzo che suona  
antiche ore morte.

Pronunzio il tuo nome  
in questa notte scura,  
e il tuo nome risuona  
più lontano che mai.  
Più lontano di tutte le stelle  
e più dolente della dolce pioggia.

T'amerò come allora  
qualche volta? Che colpa  
ha mai questo mio cuore?  
Se la nebbia svanisce,  
quale nuova passione mi attende?  
Sarà tranquilla e pura?  
Potessero le mie mani  
sfogliare la luna!

### **Incontro**

Nè tu nè io  
siamo pronti  
a incontraci.  
Tu...per quello che sai.  
L'ho amata tanto!  
Segui quella stradina.  
Nelle mani  
ho i buchi  
dei chiodi.  
Non vedi come  
mi dissanguo?  
Non guardare mai indietro.  
Vai adagio  
e prega con me  
San Gaetano  
che nè tu nè io  
siamo pronti  
ad incontrarci.

### **E' vero**

Ahi, che fatica mi costa  
amarti come ti amo!  
Per il tuo amore mi duole l'aria,  
il cuore  
e il cappello.  
Chi mi compra  
questo nastrino  
e questa tristezza di filo

bianco, per tessere fazzoletti?  
Ahi, che fatica mi costa  
amarti come ti amo!

### **Altro sogno**

Una rondine vola  
lontano!...

Ci sono fioriture di rugiada  
sul mio sogno,  
e il mio cuore gira  
pieno di noia,  
come una giostra su cui la Morte  
porta i suoi bambini.  
Vorrei a questi alberi  
legare il tempo  
con una corda di notte nera  
e tingere poi  
del mio sangue le rive  
pallide dei ricordi!  
Quanti figli ha la Morte?  
Li ho tutti nel cuore!

Una rondine viene da molto lontano?

### **Alba**

Il mio cuore oppresso  
con l'alba avverte  
il dolore del suo amore e il sogno delle lontananze.  
La luce dell'aurora porta  
rimpianti a non finire  
e tristezza senza occhi  
del midollo dell'anima.  
Il sepolcro della notte  
distende il nero velo  
per nascondere col giorno  
l'immensa sommità stellata.  
Che farò in questi campi  
cogliendo nidi e rami,  
circondato dall'aurora  
e con un'anima carica di notte!  
Che farò se con le chiare luci  
i tuoi occhi sono morti  
e la mia carne non sentirà  
il calore dei tuoi sguardi!

Perchè per sempre ti ho perduta  
in quella chiara sera?

Oggi il mio petto è arido  
come una stella spenta

### **Agosto**

Controluce a un tramonto  
di pesca e zucchero.  
E il sole all'interno del vespro,  
come il nocciolo in un frutto.  
La pannocchia serba intatto  
il suo riso giallo e duro.  
Agosto.  
I bambini mangiano  
pane scuro e saporita luna.

### **Mezzaluna**

La luna cammina sull'acqua  
com'è tranquillo il cielo!  
Va segando lentamente  
il tremore vecchio del fiume  
mentre un ramo giovane  
la prende per uno specchio.

### **Preludio**

I viali scompaiono,  
ma lasciano il loro riflesso.

I viali dileguano,  
ma ci lasciano il vento.

Il vento nel suo sudario  
disteso sotto il cielo.

Però ha lasciato palpitare  
sul fiume la sua eco.

Il mondo delle lucciole  
ha invaso i miei ricordi.

E un cuore minuscolo  
mi sboccia tra le dita.

### **E dopo**

I labirinti  
creati dal tempo  
svaniscono.

(Rimane solo

il deserto).

Il cuore,  
fonte del desiderio,  
svanisce.

(Rimane solo  
il deserto).

L'illusione dell'aurora  
e i baci  
svaniscono.

Rimane solo  
il deserto;  
l'onduloso  
deserto

### **Prigioniera**

Sui rami  
indecisi  
andava una fanciulla  
ed era la vita.

Sui rami  
indecisi.

Con uno specchietto  
rifletteva il giorno  
che era lo splendore  
della sua fronte pura.

Sui rami  
indecisi.

Sulle tenebre  
andava sperduta,  
piangendo rugiada,  
prigioniera del tempo.

Sui rami  
indecisi.

### **Gazzella dell'amore imprevisto**

Nessuno capiva il profumo  
dell'oscura magnolia del tuo ventre.  
Nessuno sapeva che martirizzavi  
un colibrí d'amore fra i tuoi denti.

Mille cavallini persiani dormivano  
sulla piazza con la luna della tua fronte,  
mentre per quattro notti io stringevo  
la tua vita, nemica della neve.

Fra gesso e gelsomini, il tuo sguardo  
era un pallido ramo di sementi.  
Cercai, per darti, nel mio cuore  
le lettere d'avorio che dicono sempre,

sempre, sempre: giardino della mia agonia,  
il tuo corpo fuggitivo per sempre,  
il sangue delle tue vene nella mia bocca,  
la tua bocca senza luce per la mia morte.

### **Gazzella dell'amore meraviglioso**

Con tutto il gesso  
dei campi poveri,  
eri giunco d'amor, gelsomino umido.

Di fronte al sud e alla fiamma  
dei brutti cieli,  
eri rumore di neve sul mio petto.

Cieli e campi  
stringevano catene sulle mie mani.

Cieli e cieli  
flagellavano le piaghe del mio corpo.

### **Il cozzo e la morte**

Alle cinque della sera.  
Eran le cinque in punto della sera.  
Un bambino portò il lenzuolo bianco  
*alle cinque della sera.*  
Una sporta di calce già pronta  
*alle cinque della sera.*  
Il resto era morte e solo morte  
*alle cinque della sera.*

Il vento portò via i cotonei  
*alle cinque della sera.*  
E l'ossido seminò cristallo e nichel  
*alle cinque della sera.*  
Già combatton la colomba e il leopardo  
*alle cinque della sera.*  
E una coscia con un corno desolato  
*alle cinque della sera.*  
Cominciarono i suoni di bordone  
*alle cinque della sera.*  
Le campane d'arsenico e il fumo  
*alle cinque della sera.*  
Negli angoli gruppi di silenzio  
*alle cinque della sera.*

Solo il toro ha il cuore in alto!  
*alle cinque della sera.*  
Quando venne il sudore di neve  
*alle cinque della sera.*  
quando l'arena si coperse di iodio  
*alle cinque della sera.*  
la morte pose le uova nella ferita  
*alle cinque della sera.*  
Alle cinque della sera.  
Alle cinque in punto della sera.

Una bara con ruote è il letto  
*alle cinque della sera.*  
Ossa e flauti suonano nelle sue orecchie  
*alle cinque della sera.*  
Il toro già mugghiava dalla fronte  
*alle cinque della sera.*  
La stanza s'iridava d'agonia  
*alle cinque della sera.*  
Da lontano già viene la cancrena  
*alle cinque della sera.*  
Tromba di giglio per i verdi inguini  
*alle cinque della sera.*  
Le ferite bruciavan come soli  
*alle cinque della sera.*  
E la folla rompeva le finestre  
*alle cinque della sera.*  
Alle cinque della sera.  
Ah, che terribili cinque della sera!  
Eran le cinque a tutti gli orologi!  
Eran le cinque in ombra della sera!"

### **Casida del pianto**

Ho chiuso la mia finestra  
perché non voglio udire il pianto,  
ma dietro i grigi muri  
altro non s'ode che il pianto.  
Vi sono pochissimi angeli che cantano,  
pochissimi cani che abbaiano;  
mille violini entrano nella palma della mia mano.  
Ma il pianto è un cane immenso,  
il pianto è un angelo immenso,  
il pianto è un violino immenso,  
le lacrime imbavagliano il vento.  
e altro non s'ode che il pianto.

### **In memoriam**

Dolce pioppo,  
dolce pioppo

sei diventato d'oro.  
Ieri eri verde,  
un verde folle  
di uccelli  
gloriosi.  
Oggi sei abbattuto  
sotto il cielo d'agosto  
come me sotto il cielo  
del mio spirito rosso.  
La fragranza prigioniera  
del tuo tronco  
toccherà il mio cuore  
pietoso.  
Ruvido avo del prato!  
Noi  
siamo diventati  
d'oro.

### **Piccolo stagno**

Mi specchiai nei tuoi occhi  
pensando all'anima tua.

*Oleandro bianco*

Mi specchiai nei tuoi occhi  
pensando alla tua bocca

*Oleandro rosso*

Mi specchiai nei tuoi occhi  
ma eri morta!

*Oleandro nero*